

ATTIVITÀ DI ANALISI QUESITI INVALSI

GRUPPO DI LAVORO DI PARMA

Coordinamento prof. P. VIGHI

ANALISI QUESITI RELATIVI A:

FASCICOLO somministrato nella **2[^]** classe **PRIMARIA** a.s. 2013-2014

FASCICOLO somministrato nella **5[^]** classe **PRIMARIA** A.S. 2013-2014

ANALISI QUESITI INVALSI 2013-2014

Relativi al FASCICOLO somministrato
nella 2[^] classe PRIMARIA

<p>QUESITI "SÌ"</p> <p>Quesiti per i quali è progettata l'azione didattica e che si trovano nelle Indicazioni Nazionali</p>	<p>QUESITI "NO"</p> <p>Quesiti lontani dalla prassi didattica e dall'accertamento valutativo giudicati non adeguati a rilevare l'acquisizione o meno di quanto è prescritto dalle Indicazioni.</p>	<p>QUESITI "dubbiosi"</p> <p>Hanno destato perplessità e dubbi sui contenuti oggetto dell'accertamento, sulla formulazione che ne rende difficoltosa l'interpretazione, sulla lunghezza e tempo occorrente per leggerli.</p>
<p>D1, D4, D5, D7, D8, D12, D16, D17, D19, D20</p>	<p>D2, D10, D13</p>	<p>D3, D6, D9, D11, D14, D15, D18</p>

Commenti alla prova di 2[^] classe PRIMARIA a.s. 2013-2014

Si commentano solo i quesiti su cui si sono trovati elementi di discussione. Un commento generale è relativo alla eccessiva lunghezza della prova, nonché alle difficoltà di lettura ed interpretazione dei quesiti per bambini alla fine della seconda classe. Le insegnanti hanno detto che "se fosse stato possibile anche solo leggere i quesiti assieme agli allievi, i risultati sarebbero stati sicuramente diversi".

Quesito 2

Si mostra il disegno bidimensionale di un oggetto tridimensionale, da interpretare per poter rispondere alla domanda. L'argomento non rientra nelle Indicazioni Nazionali.

Quesito 3

L'ultimo numero da scrivere, 64, può essere difficile da calcolare per allievi di seconda classe. Alcune maestre dicono che per quella fascia di età "è un numero grosso".

Quesito 4

Una difficoltà può essere dovuta alla lettura del grafico 'in orizzontale' piuttosto che 'in verticale' o, come dicono i bambini, 'a torre'.

Quesito 6

Il testo è di difficile lettura, anche se in parte le informazioni sono fornite tramite tabella. Soprattutto la parola "ogni" può risultare di difficile interpretazione.

Quesito 9

L'uso del righello inizia solitamente in terza classe.

Quesito 10

Non rientra nei temi delle Indicazioni Nazionali, anche se probabilmente la visualizzazione è facilitata dall'uso di videogiochi.

Quesito 11

Il testo facilita la confusione tra 'cifra' e 'numero': forse è voluta dagli autori ... Altrimenti, se al posto della macchia ci fossero stati i puntini, l'esercizio sarebbe stato più facile.

Quesito 13

Anticipa un argomento che di solito si comincia a trattare in terza classe. Possono indurre in errore la confusione tra 'lato di un quadretto' e 'quadretto', oppure la percezione visiva che conduce ad associare ad una figura 'non molto larga' il segmento più corto. Nella nostra esperienza, il conteggio del numero dei lati per avere il perimetro non è banale, soprattutto per quelli 'ad angolo'.

Quesito 14

La lettura ed interpretazione delle informazioni richiedono tempo, attenzione e soprattutto il quesito b. è difficile.

Quesito 15

La formulazione del testo 'non aiuta': prima si chiede il numero totale degli alunni, poi si dà un'informazione fondamentale. Per completare la prima parte, occorre aver letto e completato prima la seconda. Se le due parti fossero state scambiate ...

Quesito 18

La lettura del quesito è troppo complessa.

Relativi al FASCICOLO somministrato nella
5[^] classe PRIMARIA a.s. 2013-2014

<p>QUESITI "SÌ"</p> <p>Quesiti per i quali è progettata l'azione didattica e che si trovano nelle Indicazioni Nazionali</p>	<p>QUESITI "NO"</p> <p>Quesiti lontani dalla prassi didattica e dall'accertamento valutativo giudicati non adeguati a rilevare l'acquisizione o meno di quanto è prescritto dalle Indicazioni.</p>	<p>QUESITI "dubbiosi"</p> <p>Hanno destato perplessità e dubbi sui contenuti oggetto dell'accertamento, sulla formulazione che ne rende difficoltosa l'interpretazione, sulla lunghezza e tempo occorrente per leggerli.</p>
<p>D1; D2; D3; D4; D6; D10; D11; D12; D13; D14; D15; D16; D19; D20; D23; D24; D25; D26; D28</p>	<p>D7; D8; D9; D22</p>	<p>D5; D17; D18; D21; D27; D29</p>

Commenti alla prova di 5[^] classe PRIMARIA a.s. 2013-2014

Quesito 1

Il quesito rientra nel tema "Relazioni, dati e previsioni". Richiede la lettura ed interpretazione di una tabella, da cui ricavare informazioni. La formulazione è chiara.

Quesito 2

Il quesito potrebbe rientrare nel tema "Spazio e figure", sotto la voce "Riprodurre in scala una figura assegnata", ma è ben diverso disegnare piuttosto che riconoscere in figure già disegnate "la stessa forma" (affermazione 1). L'affermazione 2 contiene la locuzione "angoli corrispondenti" che non viene usata a scuola e che potrebbe risultare di difficile comprensione. Di solito viene introdotta ed utilizzata a proposito delle trasformazioni geometriche. Anche la consegna b. è di difficile comprensione:

lo spazio vuoto dopo la consegna, ha indotto alcuni bambini a disegnare e poi tracciare l'asse di simmetria.

Nota didattica: Il modo in cui è gestito lo spazio del foglio è una variabile didattica: nella presentazione del fascicolo delle prove bisognerebbe fare attenzione anche a questo aspetto. Lo stesso dicasi per i quesiti in cui si doveva 'voltare pagina', nel senso che il testo era un po' in una pagina ed un po' nella successiva.

Quesito 3

Il quesito rientra nel tema "Relazioni, dati e previsioni". Richiede la lettura ed il completamento di una tabella a doppia entrata. Si tratta di un problema presentato

mediante tabella, piuttosto che attraverso un testo scritto. I numeri coinvolti sono ‘piccoli’ e di conseguenza le operazioni su di essi non dovrebbero creare problemi.

Quesito 4

Il quesito rientra nel tema “Numeri”. Richiede il confronto di numeri decimali. I bambini di quinta conoscono il simbolo di ‘minore’, ma sono abituati ad utilizzarlo tra due numeri e non nel modo presentato (che presuppone la proprietà transitiva della relazione coinvolta). Anche le locuzioni “disuguaglianza “ e “rende vera la disuguaglianza” non vengono usate in classe.

Quesito 5

Il quesito rientra nel tema “Numeri” e nel tema “Relazioni, dati e previsioni”, in quanto il lancio di due dadi è connesso con i primi elementi di probabilità.

Alcuni dubbi e perplessità:

- tutti i bambini italiani conoscono il gioco dell’Oca?
- sono abituati a giochi in cui si lanciano due dadi e si sommano i numeri che compaiono sulle facce?

Le coppie erano intese come ‘coppie ordinate’, altrimenti i riquadri da completare sarebbero stati solo quattro. I bambini non distinguono la coppia (5,6) dalla coppia (6,5), a meno che in classe non si sia lavorato su questo.

Il testo è di difficile comprensione.

Quesito 6

Il quesito rientra nel tema “Numeri” e precisamente nella voce “confrontare numeri decimali” e “rappresentare numeri sulla retta”. E’ basato sulla difficoltà che la presenza dello zero può indurre.

Quesito 7

Il quesito rientra nel tema “Spazio e figure” e nella voce “riprodurre una figura in base ad una descrizione ... su carta a quadretti”. Un problema è sicuramente costituito dal fatto che il rettangolo da disegnare è “storto”; un altro problema è relativo all’uso della diagonale di un quadretto come unità di misura, mentre solitamente si usa il lato di un quadretto per misurare sulla carta a quadretti.

Quesito 8

Il quesito rientra nel tema “Relazioni, dati e previsioni”, richiede di leggere ed interpretare grafici, individuando anche punti di massimo o punti di intersezione o intervalli di crescita o di decrescenza.

La presenza di tre grafici contemporaneamente può creare difficoltà di lettura. Inoltre il testo è molto lungo, oltre che di “computer” parla di “tablet” e di “smartphone”: tutti i bambini italiani li conoscono? I concetti matematici coinvolti potrebbero forse essere trattati alla scuola secondaria di primo grado.

Quesito 9

Il quesito può forse rientrare nel tema “Numeri”, e nella voce “frazioni equivalenti” anche se a rigore qui si tratta di proporzioni.

Se in classe si è già lavorato

Quesito 10

Il quesito rientra nel tema “Spazio e figure”, voce “determinare l’area”. Può essere eseguito in più modi: per scomposizione, per differenza di aree, contando i quadretti ecc.

Quesito 11

Il quesito rientra nel tema “Numeri”, ed è relativo alla letto-scrittura. Può richiedere tempo, soprattutto se l’allievo esegue tutti i calcoli

Quesito 12

Il quesito rientra nel tema “Numeri” e nel tema “Spazio e figure”. Di solito, in classe si lavora sulla suddivisione di una figura in parti uguali, mentre qui si è scelto di suddividere anche in parti non uguali e non equiestese. Questo può creare disorientamento, anche se è chiaro che si tratta di una precisa scelta di chi ha scritto il quesito. Di fatto, le risposte tra cui scegliere quella ‘giusta’ aiutano nella scelta.

Quesito 13

Il quesito può forse rientrare nel tema “Relazioni, dati e previsioni”, anche se la tabella presente è particolare (diagramma di Carroll) e richiede un’attenta lettura ed interpretazione prima dell’esecuzione del punto a. Lo stesso dicasi per il b.

Quesito 14

Il quesito rientra nel tema “Spazio e figure”, voce “misurare angoli”. Alcuni bambini leggendo “misurare” hanno usato il goniometro, ma la figura era un po’ piccola. In effetti, l’idea soggiacente era probabilmente quella di far utilizzare la carta a quadretti e angoli di $90^\circ+45^\circ$.

Quesito 15

Il quesito presenta il testo di un problema, che contiene forse un ‘distrattore’, la ‘busta’ che contiene ciascuna cartolina. Il testo è abbastanza lungo e complesso, le difficoltà di lettura e comprensione possono compromettere il risultato, anche se il problema in sé non è particolarmente difficile.

Quesito 16

Il quesito rientra nel tema “Numeri”. Si propone il passaggio da centilitri a litri (o viceversa) all’interno di un problema, mentre usualmente in classe si lavora sulle cosiddette ‘equivalenze’ senza contestualizzarle. Con questa modalità occorre un ragionamento oltre alla equivalenza.

Quesito 17

Il quesito rientra nel tema “Spazio e figure”. La presenza della carta a quadretti e di figure ‘non usuali’, che dovrebbe (o potrebbe) facilitare la prova, di fatto può creare problemi, soprattutto per gli allievi che sono abituati a lavorare su perimetro ed area facendo uso delle formule. Si tratta di un quesito che può anche verificare l’apprendimento dei concetti di perimetro ed area, oltre alla abilità di osservazione e calcolo.

Quesito 18

Il quesito è molto lungo (non basta una pagina per contenerlo) e contiene molte variabili (peso, altezza, capacità-volume ecc.) . Per i bambini le parole “capacità” e “volume” possono non essere in relazione ... La tabella contenuta in b. è più semplice.

Quesito 19

La formulazione del testo richiede una lettura attenta, il passaggio alla frazione ‘complementare’ rispetto all’unità, il confronto di frazioni. Per contro, le frazioni in gioco sono ‘semplici’

Quesito 20

Rientra nel tema “Spazio e figure”, riguarda l’area.

Quesito 21

Il quesito rientra nel tema “Numeri”. Il modo in cui è posta la domanda fa pensare ad un ‘errore di calcolo’ piuttosto che ad una impostazione sbagliata dei calcoli; di conseguenza, la domanda può essere fuorviante. Richiede tempo per l’esecuzione dei calcoli, a meno che la lettura non si limiti all’osservazione delle espressioni.

Quesito 22

Il quesito rientra nel tema “Spazio e figure” per quanto riguarda la rappresentazione piana delle facce di un dado e forse nel tema “Relazioni, dati e previsioni” per la presenza di un dado di cui ricostruire alcune facce tenendo presenti le ‘regole’ di costruzione di un dado. Si richiede la ‘ricostruzione mentale’ del dado, allo scopo di individuare le facce opposte. Ci si può aspettare che i bambini mettano i numeri a caso, avendo così un 50% di probabilità di eseguire correttamente l’esercizio.

Quesito 23

Il quesito rientra nel tema “Relazioni, dati e previsioni” e richiede il calcolo di una media aritmetica.

Quesito 24

Il quesito rientra nel tema “Relazioni, dati e previsioni” e richiede la lettura e la decodifica di una scrittura. Si segnala che il sesto simbolo usato non è chiaro: è un ‘L’? oppure un ‘1’?

Quesito 25

Il quesito rientra nel tema “Numeri” e richiede una misura approssimata.

Quesito 26

Il quesito rientra nel tema “Relazioni, dati e previsioni” e richiede una ‘stima ad occhio’.

Quesito 27

Il quesito rientra nel tema “Numeri”. Anche se le attività con il calendario iniziano sin dalla scuola dell’infanzia, il quesito può richiedere un ragionamento complesso e ‘non usuale’.

Quesito 28

Il quesito rientra nel tema “Relazioni, dati e previsioni” e richiede la lettura ed interpretazione di una tabella.

Quesito 29

Il quesito rientra nel tema “Numeri”. La figura può essere fuorviante perché mostra un bambino (Viola) più avanti dell’altro sulla scala e suggerisce l’idea di una gara. Inoltre il testo non dice che i bambini partono assieme o indipendentemente uno dall’altro.